

C'era una volta, e ora... c'è di più!



Giugno 2007

Un appuntamento con la storia

In questi giorni abbiamo ricordato un importante avvenimento di appena un anno fa, quando un "sogno" è diventato realtà e più di mille persone sono giunte a Casarza Ligure per l'inaugurazione dei nuovi edifici del Consorzio.

Una giornata coinvolgente, di festa, motivata da un rinnovato impegno a lavorare nel sociale, a mettere a disposizione ogni capacità umana, perché il Consorzio Tassano sia ad esclusivo servizio del territorio e della sua gente, come ebbero ad esprimersi molte delle personalità politiche presenti.

Espressioni e testimonianze dei politici, ma anche della gente comune, che spiegano molto bene perché l'operato del Consorzio è diventato sempre più qualcosa di vitale: è entrato nella cultura e nel cuore della gente, è una realtà che appartiene di fatto al suo territorio.

È un discorso di vita. È riferimento per tante persone che attraversano situazioni di difficoltà. È luogo di accoglienza e di incontro. È laboratorio di ricerca della propria dignità.

Recentemente due responsabili dell'Ufficio Inclusione sociale e collocamento disabili della Provincia di Genova sono stati in Germania con

Klemens Ries ed altri responsabili del Consorzio per vedere altre significative esperienze di integrazione lavorativa. Ma oggi nuove sfide ci spingono a coinvolgere ancora di più soci, amici, familiari e cittadinanza per dare maggiori prospettive di futuro a tanti uomini e donne che diversamente non potrebbero averle.

La testimonianza che il Consorzio è stato chiamato a dare a New York all'Onu su "Un lavoro diverso per tutti" rispecchia questo obiettivo. Emerge sempre più chiaramente che il Consorzio è un "bene sociale", non solo perché crea posti di lavoro e quindi benessere, ma perché cerca di vivere e di far sperimentare a molti un'esperienza di fraternità attraverso la solidarietà concreta. La nostra radice è in quella scelta libera che la prima Cooperativa ha fatto del progetto di Economia di Comunione, con la preferenza degli ultimi e dei bisognosi.

Conformandosi sempre più a quei valori, il Consorzio oggi si presenta all'appuntamento con i suoi soci con un progetto di grande respiro: il "Risparmio Sociale", che vogliamo presentare a tutti in questo notiziario: una nuova tappa nella storia del Gruppo Tassano, una sfida impegnativa che ci vedrà tutti protagonisti

IL CONSORZIO TASSANO AL PALAZZO DI VETRO DI NEW YORK

Il Consorzio Tassano grazie al Presidente di New Humanity (una ONG che gode dello Status Consultivo Generale presso il Consiglio Economico e Sociale delle N.U.) dr. Alberto Ferrucci, è stato invitato a dare la propria esperienza all'ONU, in occasione della 45.a Sessione della Commissione per lo sviluppo Sociale, sul tema: "Un lavoro decoroso per tutti". Maurizio Cantamessa (Amministratore Delegato del Consorzio) insieme a Marco Caffi il 15 febbraio hanno potuto vivere questo straordinario evento.

Erano accompagnati dal vice-presidente della Regione Liguria, dr. Massimiliano Costa, Paolo Veardo Assessore del Comune di Genova insieme al suo direttore Giorgio Pescetto. "New Humanity - ha detto il dottor Alberto Ferrucci - questa volta ha voluto portare all'ONU l'esperienza di una nuova e sostenibile via per realizzare lo stato sociale, applicata in Liguria, basata sulla collaborazione tra organizzazioni della società civile e la pubblica amministrazione, nell'ottica della sussidiarietà".

La presentazione è avvenuta in una sala affollata da funzionari e rappresentanti di ONG, tra cui anche il Ministro della Sanità del Mali. È seguita una presentazione del progetto di Economia di Comunione, che anima tutto l'agire di New Humanity e, dopo un breve saluto dell'Arcivescovo Mons. Celestino Migliore (osservatore permanente della Santa Sede all'ONU), Maurizio Cantamessa ha presentato l'esperienza del Consorzio.

Il vicepresidente della Regione Liguria è intervenuto sul tema della sussidiarietà, ricordando il lavoro comune per l'edificazione della nuova sede

del Consorzio, e l'assessore Veardo ha presentato il Piano Regolatore Sociale di Genova.

Il dialogo finale rivelava lo stupore dei presenti per l'esistenza di amministratori pubblici così, e la curiosità sul segreto del crescente sviluppo del Consorzio. Infine l'incontro con Guido Bertucci, Direttore ONU della Divisione per la Pubblica Amministrazione, il quale per la prima volta, dopo 20 anni di collaborazione con New Humanity, proponeva di ripetere la presentazione in incontri internazionali da lui organizzati sul tema "Creare fiducia nel governo", il primo (il 28/29 giugno 2007) a Vienna, a cui parteciperanno 1500 delegati da tutti i paesi, e a novembre 2007 in Argentina.

Ancora Bertucci, proponeva di partecipare anche ad un programma di scambio di esperienze di pubblici amministratori tra Europa e Africa (già reale per alcune Regioni italiane, tra cui la Toscana), e questa proposta trovava molto interesse nel vicepresidente della Regione Liguria.



GUARDANDO AD HEIDELBERG

La testimonianza di Lidia Prato responsabile dell'Ufficio inclusione sociale e collocamento disabili per la Provincia di Genova e di Paolo Sciacaluga funzionario dello stesso ufficio in visita ai posti dove lavorò Klemes Ries

La visita alle strutture di lavoro protetto per persone diversamente abili nella città di Heidelberg in Germania è stata un'esperienza interessante da molti punti di vista. Intanto ha permesso il confronto tra culture e prassi diverse, che vengono fuori dalla storia dei singoli paesi, da legislazioni differenti.

È sempre utile, per chi da molti anni lavora su questo tema, ed è per forza di cose "immerso" nel suo contesto, poter guardare un modello completamente diverso dal proprio, e rifletterci sopra.

Cosa ci ha colpito di più? Proprio la

differenza. Siamo cresciuti professionalmente in un contesto culturale orientato all'integrazione delle persone disabili nella scuola di tutti, prima, nel lavoro di tutti, poi. Il "modello tedesco", con i suoi laboratori "separati", riesce però a coinvolgere in una dimensione realmente produttiva anche persone disabili molto gravi, che, con i nostri attuali strumenti, non riescono a collocarsi nel lavoro normale.

L'adattamento dell'organizzazione del lavoro e dei suoi tempi, la scomposizione delle mansioni in fasi estremamente semplici, il clima relazionale positivo, mediato da figure specializzate: sono elementi presenti nei laboratori e indispensabili per permettere alle persone con disabilità complessa di diventare produttive, ciascuna secondo le sue possibilità.

È oggettivamente difficilissimo che gli stessi elementi si riproducano in una situazione lavorativa "normale", dove lo sforzo di adattabilità viene richiesto prevalentemente alla persona. Il modello che segue la logica dell'integrazione nel lavoro di tutti rischia quindi di essere più selettivo, specie nell'attuale realtà del mondo del lavoro, frammentata, competitiva, complessa. Non pensiamo che i modelli siano da



intendersi come antagonisti e alternativi. Il nostro territorio ha prodotto esperienze di integrazione lavorativa molto significative, che vanno difese e rafforzate.

Si tratta però forse di integrare anche le esperienze e i modelli, facendo passi avanti in direzione di un ampliamento del numero delle persone che possono accedere al lavoro. E anche il rapporto con il sistema produttivo, con la sua "responsabilità sociale", può avere un diverso sviluppo in questa direzione.

E in realtà, con la crescita della cooperazione sociale di tipo B, con la sperimentazione dell'art.14 (d.lgs 276/2003), siamo già un po' andati in questa direzione...

Viaggio in Perù

All'inaugurazione del 15 giugno 2006, don Antonio Giura, Superiore Generale dei Discepoli di Gesù – l'Opera Religiosa proprietaria del complesso Residenziale che il Consorzio Tassano gestisce a Monterosso al Mare – invitò Giacomo Linaro ad accompagnarlo nella visita alla loro comunità religiosa di Lima. Scopo principale di tale invito era lo studio di possibili opportunità di lavoro o di piccole attività da avviare intorno alla comunità peruviana dei Discepoli.

Ad accompagnare Giacomo e don Giura c'era anche Emilio Trinciavelli – socio della Coop. P. Semeria –, che lavora a Monterosso. Prima di raggiungere Giacomo a Lima, Emilio aveva già trascorso un mese in Brasile, con don Antonio Giura, vivendo e lavorando con grande entusiasmo insieme alla comunità dei religiosi.



Il Consorzio Tassano per l'Ecomuseo dell'Ardesia

Nuove prospettive di sviluppo per l'Ecomuseo dell'ardesia in Val Fontanabuona chiuso da un paio di anni. "Vista la struttura ci sono venute delle idee, per svilupparle ci voleva tempo, lo abbiamo chiesto, ci è stato concesso, ha detto il Presidente della Tassano, Giacomo Linaro e oggi siamo pronti». Pronti a un evento storico per la val Fontanabuona e non solo per quella. L'Ecomuseo sta per essere infilato dentro un contenitore che va dall'Acquario di Genova al santuario di Nostra Signora della Guardia.

Dal prossimo ostello della vallata, agli agriturismo. "Realizzeremo un punto di ristorazione perché l'enogastronomia permette di fronteggiare le spese e continuare a creare posti di lavoro, che è l'obiettivo

principale del consorzio. L'organizzazione di convegni – secondo Linaro – sarà all'ordine del giorno". Tutti i siti apriranno quotidianamente, e la gestione del tutto è affidata al Consorzio Tassano. Tutto avrà inizio a entro la fine dell'anno.

Il Pellicano Verde a "MERANOFLORA"

La città di Merano ogni due anni diventa ancora più ricca di fiori e di piante, colori e profumi in occasione della Mostra biennale denominata "Meranoflora". Le giardinerie locali ed altre, provenienti dall'Italia e dall'estero creano meravigliosi capolavori floreali ricchi di fantasia. Quest'anno ha partecipato anche l'Ente Parco di Portofino, insieme ai Comuni che ne fanno parte. Fra questi, il Comune di Camogli, con il quale collaboriamo da anni, che ha allestito uno stand curato dalla Cooperativa Pellicano Verde. Per noi è stato il riconoscimento concreto della nostra professionalità. Una partecipazione molto importante per noi, per il livello di qualità della manifestazione.

Mauro Maestri





Visita della CEAS di Lione al Consorzio Tassano

Il 9 marzo una delegazione del CEAS francese di Lione (circa 20 persone), ha fatto visita al Consorzio Tassano. Il CEAS è la sigla di: Centro Comunale di Azione Sociale, è un ente pubblico comunale, con a capo il Sindaco, che gestisce tutti i servizi sociali di un comune (praticamente i nostri Servizi Sociali). Scopo dell'incontro era la conoscenza del funzionamento di una

Impresa Sociale di EdC in Italia. Il gruppo, che era composto da operatori sociali del pubblico e del privato, ha seguito con vivo interesse il programma che era stato preparato per loro, con interventi di CGM, di Concooperative, di un imprenditore privato, del Presidente della Coop. "Il Cammino" di Imperia, seguiti dalla visita al Laboratorio e alla sede del Consorzio. Ha concluso i lavori una discussione libera dei partecipanti.

Dalla Sicilia al Consorzio Tassano

Il 16 febbraio, la classe IV dell'Istituto Tecnico Commerciale del Don Bosco di Ranchibile (Palermo) è venuta in visita al Consorzio Tassano, accompagnata dai loro insegnanti, per conoscere una azienda di Economia di Comunione. Guidati da Pierangelo Tassano hanno conosciuto il Laboratorio Protetto, l'organizzazione del Consorzio e l'esperienza di alcuni dipendenti. Ci hanno scritto: "...L'esperienza

vissuta presso il Consorzio Tassano ci ha dimostrato che l'E.d.C. è una realtà inserita a pieno titolo nel mondo del mercato, ma prima ancora è una condizione dello spirito (e questo confessiamo che per noi è una novità). Ciò lo si è colto dalla visita al Laboratorio, dal colloquio con alcuni lavoratori, dalle esperienze di alcuni dirigenti, che oggi vivono concretamente lo spirito di comunione, "forza motrice" per superare ogni difficoltà... Per quanto ci riguarda è stata un'esperienza che ci ha segnati".



COMPRENDERE IL VALORE DELL'IMPRESA SOCIALE

I MILLE VOLTI DELL'UTILE

Si è svolta dal 27 aprile al 31 maggio la mostra di reportage fotografico realizzato da Gianni Berengo Gardin sulla realtà della cooperazione sociale ligure, a cui il Comune di Sestri Levante ha dato il Patrocinio. Anche il consorzio Tassano partecipa all'iniziativa, offrendo testimonianze fotografiche delle proprie attività, quale partner del progetto Equal W.I.P. (Welfare, Inclusione, Partecipazione), che ha capofila la F.I.L.S.E., con la partecipazione della Provincia di Genova. Il progetto intende promuovere e far conoscere ad un pubblico ancora più vasto lo sviluppo dell'economia sociale in Liguria.

Costituita l'Associazione "Pellicano"

Il 21 dicembre 2006 abbiamo depositato davanti al Notaio l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Associazione di volontariato "Pellicano", che avevamo costituito il precedente 30 giugno sull'onda del successo dell'inaugurazione della nuova sede del Consorzio Tassano, a Casarza Ligure. Nella circostanza erano presenti 1200 persone e questo crediamo significhi che il nostro modo di lavorare e di agire per il bene della persona è entrato nel vissuto culturale e sociale del territorio.

Già fin dagli inizi, e cioè da quando Don Enrico Bacigalupo, allora direttore della Caritas diocesana, aveva chiesto la collaborazione della Cooperativa Tassano per il Laboratorio "Il Ponte" da lui fondato con lo scopo di aiutare poveri e disabili attraverso il lavoro, avevamo capito che l'attività lavorativa è un potente strumento pedagogico che mette in moto e sviluppa la nostra dimensione relazionale e quindi ci aiuta a realizzarci come uomini. Col successivo passaggio alla Cooperativa

Tassano del Laboratorio "Il Ponte" sarebbe nata la Cooperativa "Il Pellicano".

Ci siamo subito impegnati con tanto entusiasmo, ma con altrettanta inesperienza per realizzare l'intuizione: "Il lavoro: strumento per dare dignità alle persone più svantaggiate".

Molti volontari ci hanno subito aiutato con la loro professionalità per procurarci il lavoro, per organizzarlo, per costruire attrezzature adeguate all'handicap, per affiancare concretamente e per molte ore al giorno i soggetti svantaggiati... Un grande contributo è venuto dall'Associazione "Seniores Italia", un'organizzazione non profit di volontariato professionale.

L'arrivo di Klemens Ries, che ha portato la sua esperienza decennale in Germania, ha reso possibile un salto di qualità in senso scientifico, professionale e aziendale. Il Consorzio Tassano ha a sua volta contribuito con un notevole quantitativo di risorse economiche.

Il mondo politico ha infine dimostrato la sua sensibilità aiutandoci tra l'altro, nel reperimento della struttura dove noi operiamo. Ma resta fondamentale l'im-

pegno di educatori, psicologi, operatori, che attraverso il lavoro perseguono un duplice obiettivo: favorire l'inserimento del disagiato nel normale mercato del lavoro e, ove ciò non sia possibile per le difficoltà legate al disagio, favorire comunque la crescita della persona e della sua dignità.

Lo scopo dell'Associazione di volontariato "Pellicano" è precisamente quello di reperire fondi pubblici e privati per contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui sopra mediante la realizzazione della struttura "Laboratorio Sociale". Un aiuto che ciascuno può dare e che non costa nulla è quello di attribuire il 5 per mille a favore dell'Associazione "Pellicano".

Ma noi confidiamo nella sensibilità e nella generosità di tutti e siamo a disposizione per fornire ogni ulteriore informazione.

Pierangelo Tassano

Politici in vista al Consorzio

In questi ultimi mesi parecchie personalità della politica locale, provinciale e regionale hanno visitato uffici e laboratori del Consorzio a Casarza Ligure. Sempre di più, "il modello Tassano" incuriosisce non solo il mondo dell'imprenditoria, ma anche quello dell'amministrazione pubblica. Le loro visite sono sempre molto gradite e occasione di confronto per scambi di idee, opinioni e progetti sul futuro dell'occupazione nella nostra regione. Soprattutto per quanto riguarda lo specifico del nostro gruppo: l'inserimento nel mondo del lavoro di persone che altrimenti troverebbero ostacoli e difficoltà non indifferenti.

Operazione Risparmio Solidale

Ai soci, dipendenti, banche e amici del Consorzio Tassano

La testimonianza offerta in questi anni dalle donne e dagli uomini delle cooperative del Consorzio è entrata nel cuore della gente, che apprezza il nostro impegno finalizzato a dare dignità alle persone svantaggiate. Ciò avviene attraverso tre modalità organizzative: i servizi socio-assistenziali a favore di anziani e malati psichici; le attività produttive per l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate; i servizi territoriali alla persona. Il Consorzio, grazie al suo impegno è stato definito, da economisti ed esponenti delle istituzioni, come un "incubatore" di cooperative che, oltre a creare nuovi posti di lavoro, attuano l'ideale dell'Economia di Comunione. Sappiamo però che il popolo del Levante ha ancora grandi aspettative sul nostro impegno per la crescita delle persone. È per questo che vorremmo dare maggiore solidità al "polo Tassano", mediante un suo rafforzamento patrimoniale.

L'incremento patrimoniale atteso, che ci consentirebbe di adeguarci alla normativa nota come Basilea 2, viene stimato in 300-350 mila euro e verrà perseguito in parte con l'autofinanziamento, in parte con un coinvolgimento diretto dei soci, dei dipendenti e degli amici del Consorzio. Ma al di là degli aspetti "tecnici", prima di tutto ci affidiamo alle vostra sensibilità. Ci sembra, infatti, che questa operazione sia un'occasione irripetibile per far emergere quei valori di solidarietà verso le persone che soffrono.

Autofinanziamento delle cooperative

Oltre al rispetto del "rating" bancario, è sempre più spesso requisito importante per la partecipazione a gare di appalto una certa dotazione di Capitale Sociale. Per

questo motivo, al fine di reperire lavoro per le cooperative consociate ad esse, viene chiesto di aumentare, di altri 15 mila euro, la quota che già possiedono nel Consorzio. Nel frattempo, la somma verrà anticipata dalle banche con un prestito a tasso agevolato, da rimborsare nell'arco di 5 anni. Complessivamente, l'incremento di patrimonio dovrebbe raggiuagliarsi a 250-270 mila euro, da ripartire tra 18 cooperative. Considerata l'entità e la rilevanza sociale dell'operazione, la richiesta di sostegno finanziario sarà riservata a 2-3 istituti bancari, individuati tra quelli "di riferimento" del Consorzio. Da tali banche, in particolare da quella che ha seguito dal 1989 il nostro lavoro, ci attendiamo condizioni di favore, in linea con la sensibilità già mostrata nei confronti di iniziative non profit realizzate nel Comprensorio del Tigullio.

Versamenti dei soci e degli amici del Consorzio

A tutti coloro che desiderano partecipare al finanziamento dei percorsi di reinserimento lavorativo delle persone disagiate, proponiamo una forma di investimento misto: sottoscrizione di quote patrimoniali (per 1/4 dell'importo totale), abbinata ad un prestito sociale (per i residui 3/4 del totale), che verrà remunerato, certo non con modalità speculative, ma con rendimenti un po' al di sopra di quelli offerti dai titoli di Stato.

Il pacchetto, che abbiamo denominato di Risparmio Solidale, viene offerto ai soci-dipendenti, ma potranno essere inseriti nella compagine sociale un ristretto numero di amici che - apprezzando la missione sociale del Consorzio - desiderano contribuire in modo concreto al suo ulteriore sviluppo. L'importo minimo dei pacchetti individuali è di mille euro, per un ammontare complessivo che ci auguriamo non inferiore a 200-300 mila euro (di cui 50-75 mila di patrimonio).

Sergio Borelli



Mons. Alberto Tanasini tra noi

Una graditissima sorpresa è stata per noi tutti la visita che il nostro Vescovo ha voluto compiere nella mattinata di venerdì 13 aprile. Abbiamo vissuto insieme un momento molto intenso di famiglia.

Lo abbiamo aggiornato di quanto il Consorzio è andato realizzando ultimamente e di quelli che sono i nostri sogni futuri. Mons. Tanasini ci ha ascoltato con profondo interesse e poi ci ha incoraggiati a proseguire questo nostro lavoro, indicandoci come modello lo stile evangelico che non fallisce e che apre prospettive sempre nuove e sempre percorribili, perché ancorate all'amore. La celebrazione dell'eucaristia ha segnato la conclusione di questo momento davvero bello per tutti quanti noi.



"SOGNI E BISOGNI IN PSICHIATRIA"

L'esperienza delle comunità alloggio utenze psichiatriche di Rocchetta Vara e Bugnato sono state portate al Convegno internazionale Fenascop dal 16 al 19 maggio a Roma. Siamo stati infatti invitati a partecipare a questo prestigioso evento a cui ha partecipato anche il Ministro della salute Livia Turco. Rocchetta Vara e Bugnato sono sedi in cui il percorso di cura si sviluppa attraverso risposte diversificate alle aspettative di miglioramento della qualità della vita. La testimonianza dal titolo: "Terapia e riabilitazione: convivere con i farmaci" è stata data dalla dottoressa Mara Manetti, direttore sanitario del Consorzio Campo del Vescovo. Il Consorzio Tassano e il Consorzio Campo del Vescovo aderiscono alla FENASCOP, ente che ha promosso il convegno e che riunisce strutture residenziali sia private che pubbliche, operanti sul territorio nazionale. Attraverso questo organismo vengono messe a confronto esperienze comunitarie e suggeriti percorsi di ricerca comuni in ambito psichiatrico per migliorare la qualità del lavoro nelle comunità e di riflesso fornire risposte sempre più adeguate sia agli utenti che ai familiari. La partecipazione a questo evento ci ha resi particolarmente orgogliosi, a conferma di un impegno umano e di una professionalità che si sono concretizzati nella creazione delle nostre Comunità alloggio.

